

# OSpettacoli cultura

Qui sotto, Trevor Griffiths e (accanto) una scena di «Comedians del Teatro dell'Elfo»



**L'intervista** Incontro con il drammaturgo Trevor Griffiths autore della pièce «Comedians». «La Thatcher sta distruggendo la nostra cultura a colpi di tagli»

## Col teatro contro Maggie

MILANO — Trevor Griffiths, cinquant'anni, è conosciuto e rappresentato in tutto il mondo come un autore politico. Di famiglia operaia; sfruttando l'Education Act del 1944 che permetteva l'istruzione universitaria alle classi meno abbienti, Griffiths si è visto spalancare quelle porte che, invece, sono rimaste chiuse per suo fratello di due anni maggiore di lui, escluso dalla legge. La cosa deve avergli creato non pochi problemi se uno dei suoi primi testi, Sam Sars, del 1972, ha per protagonisti, appunto, due fratelli di cui uno ha abbandonato il proletariato al quale appartiene. Ma al teatro impegnato Griffiths è sempre rimasto fedele tanto da fare di Antonio Gramsci il protagonista di *L'occupazione* (visto anche in Italia). Eramente però i più credono che Griffiths sia uno scrittore dedito esclusivamente al palcoscenico: invece è anche un prolifico autore televisivo (fra i suoi lavori di *Country*, sui laburisti e *Country*, sui sindacati). Celebri i suoi adattamenti di *Figli e amanti* dal romanzo di D.H. Lawrence (trasmesso anche da noi) e dal *Giardino dei ciliegi* di Chechov. E poi c'è il grande interesse per il cinema sto-

### Antonioni la malattia è più grave?

Dalla nostra redazione  
FERRARA — Le condizioni di salute di Michelangelo Antonioni sono più preoccupanti di quanto si era creduto (fino alla settimana scorsa, vale a dire fino al giorno (lunedì 3) in cui è trapelata la notizia del suo ricovero. Infatti l'ictus emiparetico, che un mese prima lo aveva colpito su tutto il lato destro del corpo, gli ha causato una completa disorganizzazione del linguaggio. In altre parole non riesce più ad esprimersi se non con gesti. Questo stato debilitante si



### prevede durare almeno 5-6 mesi e una riabilitazione ragionevole viene prospettata in tempi più lunghi (si parla di almeno un anno), sempre che l'andamento della malattia e le cure intraprese per arrestarla e combatterla facciano effetto. Molto si punta, evidentemente, sulla fisioterapia e sui mezzi di indubbio valore di cui dispone la Sezione di Recupero e di Rieducazione Funzionale «San Giorgio» dell'ospedale San'Anna.

«Tuttavia il «caso» permane difficile anche se le condizioni di Antonioni (74 anni) avrebbero fatto segnare, negli ultimi giorni, qualche miglioramento al punto da prospettare un suo probabile ritorno a casa, poi ritardato da un attacco influenzale ancora non del tutto passato. L'ictus emiparetico l'aveva colto, nella sua abitazione romana, la sera del 20 dicembre. Anche qui la notizia era stata tenuta segreta; erano seguite cure in una clinica e a casa; poi la decisione di un suo immediato ricovero, stavolta appunto a Ferrara, dove è giunto con la propria moglie, aiuto regista è anche il fratello, Carlo Alberto, 76 anni, bancario in pensione. Avere informazioni circa la gravità della malattia, dagli stessi medici curanti, diretti dal dott. Nino Bagaglia, è impresa difficile, se non addirittura impossibile. Le reazioni sono molto composte, gentili («il paziente ha bisogno di tanta tranquillità e poca curiosità»), ma alquanto evasive. Gianni Buozzi

# alfabeta

È in Edicola  
81  
Mensile di informazione culturale

diretto da  
Balettrini, Calabrese, Corti, Di Maggio, Eco, Ferraris, Formenti, Leonelli, Porta, Rovatti, Sassi, Spinella, Volponi

In questo numero speciale a colori:

Immagine di Francis Picabia  
Un posto nella letteratura (Corti, Gibellini)  
I giovani narratori (Porta, Barilli)  
Prove d'artista (Pinto, Cacciatore, Valesio)  
Su Girard, Bion, Ligeti, Kluge  
Indice per argomenti 1985

Inoltre

Supplemento. Conversazioni con  
Monegal, Robbe-Grillet, Hassan, Doubrovsky

48 pagine, Lire 5.000

Abbonamento per un anno (11 numeri) Lire 50.000  
Inviare l'importo a Cooperativa Intrapresa  
Via Caposile 2, 20137 Milano  
Conto Corrente Postale 15431208

Edizioni Intrapresa

### PROVINCIA DI PESARO E URBINO

#### Avviso di gara

La Provincia di Pesaro e Urbino intende indire una gara di appalto per l'esecuzione di un programma di intervento sulla viabilità primaria S.P. n. 2 Conca primo lotto funzionale: Confine Provincia di Forlì - Molino degli Alberi, di km 2+838 - 1° stralcio, con le seguenti modalità e condizioni.

Licitazione privata ai sensi dell'art. 24 lett. a) punto n. 2 della legge italiana 8 agosto 1977 n. 584 e cioè mediante offerta di ribasso, senza prefissione di alcun limite di aumento e di ribasso sul prezzo fissato dall'Amministrazione, secondo quanto stabilito dall'art. 1 lett. a) della legge italiana 2 febbraio 1973 n. 14, con ammissione di offerte in aumento. Importo a base d'asta: L. 1.500.000.000.

Tempo di consegna: 420 (quattrocentoventi) giorni a decorrere dalla data del verbale di consegna con programma dei lavori ai sensi dell'art. 1 della legge 10 dicembre 1981 n. 741. È ammessa la partecipazione alla gara di imprese riunite o Consorzio ai sensi degli art. 20 e seguenti della legge italiana n. 584/77 ed inoltre ai sensi e con i requisiti dell'art. 29 della legge italiana 3 gennaio 1978 n. 1.

Nel caso di raggruppamenti di imprese, ciascuna delle imprese mandanti deve sottoscrivere la domanda redatta dalla mandataria ed allegare tutte le dichiarazioni ed informazioni richieste dal presente bando oltre all'iscrizione in originale all'Albo nazionale costruttori o documentazione equivalente in base alla legislazione dello Stato membro.

Trattandosi di lavori finanziati dalla Cassa DD.PP. con i fondi del risparmio postale, si applicano per i pagamenti le disposizioni dell'ultimo comma dell'art. 13 del D.L. 28 febbraio 1983 n. 65 così come convertito nella legge italiana 26 aprile 1983 n. 131.

Data limite per la ricezione delle domande (in bollo) entro il 24 febbraio 1988.

Indirizzo al quale devono essere presentate: Provincia di Pesaro e Urbino - Ufficio appalti, via Gramsci - 61100 Pesaro - Italia.

Il plico unico contenente la domanda in bollo e la documentazione richiesta dovrà pervenire in forma sigillata mediante raccomandata.

Le domande di partecipazione dovranno essere sottoscritte con firme autentiche a norma di legge, dal titolare o dal legale rappresentante.

Lingua di redazione: italiana.

Data limite di spedizione degli inviti a presentare le offerte: 120 (centoventi) giorni dalla data di spedizione del presente avviso all'Ufficio delle Pubblicazioni ufficiali della Comunità Europea.

Alla domanda di partecipazione alla gara dovranno essere allegati le seguenti dichiarazioni e documentazioni in bollo con firma autenticata del titolare o del legale rappresentante, successivamente verificabili:

- Dichiarazione giurata di essere in possesso di tutti i requisiti prescritti dall'art. 13 della legge 8 agosto 1977 n. 584, così come modificata dall'art. 27 della legge n. 1/1978. Costituirà esclusione la mancanza di uno solo dei requisiti indicati.
- Certificato di iscrizione all'Albo nazionale costruttori (o documento equivalente in Paesi Cee) nella categoria 6 del D.M. 25 febbraio 1982 per un importo che consenta l'assunzione dell'appalto.
- Dichiarazione di essere in possesso dei requisiti previsti dagli art. 17 e 18 lett. b), c), d) ed e).

In base all'art. 19 della legge 584/1977 la stazione appaltante comunicherà entro 10 giorni dalla gara l'esito di questa all'aggiudicatario e al concorrente che seguirà nella graduatoria. L'aggiudicatario, entro 10 giorni dalla comunicazione, sarà tenuto a provare il possesso dei requisiti di cui agli art. 17 e 18 lett. b), c), d) ed e) della legge 584/77 presentando apposita documentazione. Qualora tale prova non dovesse essere fornita ovvero non dovesse essere ritenuta conforme alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione, la stazione appaltante annullerà con atto motivato l'aggiudicazione ed aggiudicherà i lavori al concorrente che seguirà nella graduatoria.

In deroga alle disposizioni contenute negli art. 43 e seguenti del Capitolato generale d'appalto approvato con D.P.R. 16 luglio 1962 n. 1063 è esclusa la competenza arbitrale ai sensi dell'art. 16 della legge italiana 10 dicembre 1981 n. 741.

L'Amministrazione si riserva la possibilità di affidare l'appalto dei lavori dei lotti successivi alla stessa ditta aggiudicataria del 1° lotto a trattativa privata ai sensi dell'art. 12 della legge 3 gennaio 1978 n. 1.

L'Ente appaltante sulla base delle dichiarazioni e della documentazione ad esse allegata stabilirà l'elenco delle imprese da invitare.

La richiesta di invito non vincola in alcun modo l'Amministrazione.

Il presente avviso è stato spedito all'Ufficio delle Pubblicazioni ufficiali della Comunità Europea in data 3 febbraio 1988.

Pesaro, 3 febbraio 1988

R. PRESIDENTE dott. Vito Rosaspina

### È USCITO IL NUMERO 16 DI JONAS

Inchiesta Corri, "pony", corri

Il piacere di scrivere Parla Daniele Del Giudice

Le stelle del rock La nostra classifica della musica '85

Tornando a Milano Fra gli studenti del

JONAS È NELLE EDICOLE DI TUTTE LE STAZIONI

### Rinascita

nel n. 6 da oggi nelle edicole

- EDITORIALI - Il boomerang della finanziaria e i rovesci della maggioranza (di Luciano Barca); Haiti e Filippine: due test per Washington (di Guido Vicario)
- Ma qual è il costo del pentapartito? (di Giuseppe Chiarante)
- Mediterraneo: sicurezza e terrorismo, quel che il governo non fa (intervista a Ugo Fecchioli)
- Che cosa ci aspettiamo dal nuovo Csm (di Guido Neppi Modona)
- TRIBUNA CONGRESSUALE - Interventi di Firenze Barattelli e Pietro Folena
- Torna in Europa lo spettro del razzismo? (di Nicola Badaloni)
- A venti anni dalla scomparsa di Elio Vittorini: l'impegno e la favola (articoli di Gian Carlo Ferretti e Goffredo Fofi)
- La Divina Commedia in francese (di Edmond Jabès)
- Le carte tornano a Mitterrand (di Giorgio Fanti)
- L'uomo nello spazio. Le scelte e i pericoli (articoli di Bruno Bertotti e Giovan Battista Zorzi)
- SAGGIO - La sinistra e il rilancio neoliberali (di Francesca Izzo)
- TACCUINO - Il secondo libro di memorie di Gian Carlo Pajetta: Gli anni della tragedia e della speranza (di Aldo Tortorella)

Giorgio De Vincenti  
Andare al cinema  
Artisti, produttori, spettatori: cent'anni di film.

Daniele Lombardo  
Guida al cinema d'animazione  
Fantasie e tecniche da Walt Disney all'elettronica.

Formato tascabile, lire 7.500 a volume

### Libri di base

I editori Riuniti

### Unione Sovietica

(13 giorni)

1° Maggio e Anniversario della Vittoria

Partenza 29 aprile 1988

Combinazioni:

- A Milano-Kiev-Minsk-Tbilisi-Milano
- B Milano-Kiev-Mosca-Bukara-Semerkanda-Taschent-Tbilisi-Milano
- C Milano-Mosca (via Kiev)-Baku-Everan-Tbilisi-Milano
- D Milano-Kiev-Rostov sul Don-Soci-Tbilisi-Milano

QUOTE: combinazione A-C-D Lire 1.320.000  
combinazione B Lire 1.450.000

Associazione ITALIA-URSS - Nuova - Telefono (0321) 23771

### COMUNE DI TROFARELLO

PROVINCIA DI TORINO

Avviso d'appalto mediante licitazione privata per l'aggiudicazione dei seguenti lavori

Lavori di costruzione 6° lotto fognatura comunale. Costruzione collettore principale acque nere nella zona posta a Sud della S.S. 29. Importo lavori a base d'asta L. 256.866.166.

Lavori di costruzione 7° lotto fognatura comunale. Costruzione collettore principale acque nere nella zona sud tra il rio Soglio e la zona C1. Importo lavori a base d'asta L. 78.409.788.

Lavori di potenziamento acquedotto in zona industriale Sabbioni. Importo lavori a base d'asta. L. 52.606.900.

Procedure di gara per i tre appalti: modalità previste dall'art. 1 lettera A) della legge 2 febbraio 1973 n. 14.

Le imprese in possesso dei requisiti di legge, possono segnalare il loro interesse e partecipare agli appalti, facendo pervenire, in carta legale, distinte domande per le tre gare, al nostro comune, entro l'undicesimo giorno della data di pubblicazione del presente avviso nel BUR.

Le richieste di invito non sono vincolanti per l'Amministrazione appaltante.

Trofarello, 6 febbraio 1988

L'ASSESSORE LL.PP.  
p. a. Marco Cavalletto

IL SINDACO  
geom. Amerigo Gardini

### Carnevale del teatro Assenti Ranieri e la Moriconi, ha trionfato Irene Papas

## Da San Marco all'Oriente andata e ritorno



VENEZIA — Il Carnevale è alle ultime battute. Anzi, quando leggerete queste righe sarà già terminato, e il Requiem per Pasolini di Roberto De Simone, eseguito dopo mezzanotte al Gran Teatro La Fenice, ci avrà degnamente introdotto nel periodo della Quaresima.

All'appuntamento di «Venezia porta dell'Oriente» è mancato Massimo Ranieri, afflitto da più malattie di stagione. Non si è potuto avere, dunque, nessun confronto fra il suo annuncio ma poi annullato recital Mammallurci e l'esibizione di Carmelo Bene (in programma ieri sera a tarda ora) intitolata a Nostra Signora dei Turchi; che fu, come molti ricordano, uno spettacolo teatrale, quindi un film e inoltre un singolare testo letterario. Non si è vista nemmeno Valeria Moriconi, ma una defezione si sapeva dall'inizio; e a raccontarci garbatamente alcune favole dalle Mille e una notte ha comunque provveduto Mara Baronti, ormai una specialista del genere.

Puntuale è giunta, fra i grossi nomi che il cartellone comprendeva, Irene Papas. Lunedì sera, alla Fenice, l'attrice e cantante greca ci si è presentata nelle vesti (nere e poi dorata) di Teodora, figlia di una comparsa e di un domatore, cresciuta in ambienti di malavita, diventata prostituta in giovanissima età, in seguito artista di teatro e infine sposa dell'imperatore Giustiniano, superiore forse a lui per fermezza e coraggio, battagliera in pace e in guerra, morta a 45 anni consegnando ai secoli futuri la sua immagine di «donna d'amore e di potere» che, eternata in famosi mosaici, ha anche occupato un suo posto sugli schermi, quando era di moda il melodramma, e dopo risultò momentaneamente esaurito il repertorio delle varie Cleopatre, Messaline, Poppee, ecc.

A quel filone cinematografico, purtroppo, richiamava in qualche tratto il rumoroso sottobosco della colonna sonora, sulla quale emergono peraltro i canti bizantini ricreati dal musicista Vangelis. Registrata o dal vivo, la voce di Irene Papas cantante è autorevole e bella, come ha dimostrato oltre ogni ragionevole dubbio in un bis senza accompagnamento (un Inno del Venerdi Santo) richiesto a furore di pubblico. Quanto alla storia di Teodora, essa ci

viene narrata dalla Pappas in un italiano simpaticamente approssimativo, su un tono colloquiale e confidenziale, spesso sorridente, ma senza mai rischiare di scivolare in un personaggio che rimane piuttosto controverso. In precedenza, un complesso di strumenti tradizionali e un quartetto di cantanti ci avevano aggiornato sull'arte dei suoni a Bisanzio, ovvero nell'Oriente mediterraneo, fra il secondo e il diciassettesimo secolo dopo Cristo.

Più lontano ci conduceva, in un viaggio ideale, Arturo Brachetti col suo Ombre cinesi e perle orientali, parzialmente ricavato dal fortunato varietà di Maurizio Scaparro, ma arricchito di numeri in più stretto accordo col tema della rassegna. Brachetti è un delizioso «eccentrico, prestigiatore e illusionista, trasformista velocissimo, parodista e caricaturista. In questa specifica occasione, ci è più piaciuto soprattutto nei poveri panni d'un fachiro indiano dall'apparenza dubbia e dalle goffe maniere, ma capace poi di autentici, piccoli prodigi; e ancor più in quell'itinerario verso la felicità, passando per i colori dell'iride, che egli compie, nell'aspetto di un genio benefico, proiettando su uno schermo bianco figure d'uomini e d'animali disegnate col semplice, raffinato gioco delle mani e di mirini aggettanti. Facciamo ancora un salto, al di là dell'India e della Cina, e ci ritroviamo in Giappone, patria del discusso scrittore Yukio Mishima, morto suicida, con una clamorosa messinscena, qualche istante fa. Ma è bastato poi balzare all'Indietro, nello spazio e nel tempo, e a riportarci in quell'Europa del Settecento che ha avuto agio di specchiarsi ripetutamente e diversamente negli spettacoli dei giorni scorsi. Ed ecco, in Francia, dove assistiamo alle drammatiche dispute fra la moglie e la suocera del «Divino Marchese», protagonista di una singolare opera di teatro del romanziere nipponico, Madame De Sade, nota finora in Italia solo al pubblico romano. L'attrice Rosa Di Lucia, nel foyer del Ridotto, interpretando con molto impeto il duplice ruolo, ne ha offerto una sintetica «lettura», che valeva anche come segnalazione, non troppo marginale, della profondità e complessità dei rapporti tra culture occidentali e orientali.

Aggeo Savio

Irene Papas, una del protagonisti del Carnevale veneziano